

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 1 di 12**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **S3.A05**  
Denominazione: **ACCELERANTE PER S3**

#### 1.2. Pertinenti usi identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzi **ACCELERANTE PER S3. Per uso industriale e professionale**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**  
Indirizzo **VIA S. PERTINI, 2**  
Località e Stato **60121 CAMERANO (AN) – ITALIA**e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **[INFO@S3ITALIA.EU](mailto:INFO@S3ITALIA.EU)**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 348 3312147**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.  
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **F-Xn**Frase R: **11-20/21/22-36-38**

Il testo completato delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce e successive modifiche ed adeguamenti.

**NOCIVO****FACILMENTE INFIAMMABILE**



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 2 di 12

## S3.A05 – ACCELERANTE PER S3

<b>R11</b>	FACILMENTE INFIAMMABILE
<b>R20/21/22</b>	NOCIVO PER INALAZIONE, contatto con la pelle e per ingestione
<b>R36</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCEPOLAMENTO DELLA PELLE
<b>S 9</b>	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO
<b>S16</b>	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE – NON FUMARE.
<b>S25</b>	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI
<b>S33</b>	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE
<b>S37/36</b>	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele.

#### Contiene:

Identificazione.	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACETATO DI ETILE</b>			
CAS. 141-78-6	78-82	R66, R76, F R 11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE H336, EUH066
CE. 205-500-4			
INDEX. 607-022-00-5			
Nr. Reg. 01-2119475103-46-XXXX			
<b>SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2-EILESANOICO</b>			
CAS. 136-52-7	12- 13,5	Xn R20/21/22	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302,
CE. 205-250-6			
INDEX: -			
Nr. Reg.			
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>			
CAS. 1330-20-7	6-6,7	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H322, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7			
INDEX. 601-022-00-9			
Nr. Reg. 01-2119488216-23-XXXX			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alle sezioni 16 della scheda.

T+ = Molto tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completato delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 3 di 12

**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

#### **SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**

##### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

##### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze, vedere al cap. 11.

##### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

#### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

##### **5.1. Mezzi di estinzione.**

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le predite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

##### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fogne. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo di antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco HO A29 oppure A30.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 4 di 12

**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

#### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

##### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato descritto nella sezione 8. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8 di questa scheda.

##### **6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo e in locali chiusi internati.

##### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Raccogliere il prodotto in contenitori idonei (es. fusti metallici) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). raccogliere il materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

##### **6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

#### **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**

##### **7.1 Precauzioni per la manipolazione.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Evitare l'accumolo di cariche elettrostatiche che possono formarsi durante le operazioni di travaso/ forte miscelazione. Indossare indumenti di lavoro antistatici e assicurare un'adeguata messa a terra delle attrezzature di lavoro.

I vapori possono incendiarsi con rischio di esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo garantendo un'efficiente ventilazione. Per evitare il pericolo di incendi e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione del prodotto. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione nel caso siano stati esposti a fondi di calore o conservati in aree non adeguatamente riparate dal sole.

##### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dal sole.

##### **7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

#### **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

##### **8.1 Parametri di controllo.**

XILENE (MISCELA DI ISOMETRI)						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TVL-ACGIH			100		150	PELLE



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 5 di 12

## S3.A05 – ACCELERANTE PER S3

ACETATO DI ETILE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		Mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
TVL	CH	1400	400	2800	800
TVL-ACGIH			400		

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. sistemici lavoratori) = 289 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. locali lavoratori) = 289 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. dermale (Esposizione lungo termine eff. sistemici lavoratori) = 180 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. sistemici lavoratori) = 77 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. sistemici popolazione) = 174 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. locali popolazione) = 174 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. dermale (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 108 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 14,8 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): DNEL. orale (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 1,6 mg/m<sup>3</sup>  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. acqua (acqua dolce)= 0,327 mg/l  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. acqua (acqua marina)= 0,327 mg/l  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. acqua (rilasci intermittenti)= 0,327 mg/l  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC-STP = 6,58 mg/l  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. sedimento (acqua dolce)= 12,46 mg/kg  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. sedimento (acqua marina)= 12,46 mg/kg  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): PNEC. suolo = 2,31 mg/kg

ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. sistemici lavoratori) = 1468 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. locali lavoratori) = 1468 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. dermale (Esposizione lungo termine eff. sistemici lavoratori) = 63 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. sistemici lavoratori) = 734 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. locali lavoratori) = 734 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. sistemici popolazione) = 734 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione acuta breve termine eff. locali popolazione) = 734 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. dermale (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 37 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 367 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. orale (Esposizione lungo termine eff. sistemici popolazione) = 4,5 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: DNEL. inalatorio (Esposizione lungo termine eff. locali popolazione) = 367 mg/m<sup>3</sup>  
ACETATO DI ETILE: PNEC. acqua (acqua dolce)= 0,26 mg/l  
ACETATO DI ETILE: PNEC. acqua (acqua marina)= 0,026 mg/l  
ACETATO DI ETILE: PNEC. acqua (rilasci intermittenti)= 1,65 mg/l  
ACETATO DI ETILE: PNEC-STP = 650 mg/l  
ACETATO DI ETILE: PNEC. sedimento (acqua dolce)= 1,25 mg/kg  
ACETATO DI ETILE: PNEC. sedimento (acqua marina)= 0,125 mg/kg  
ACETATO DI ETILE: PNEC. suolo = 0,24 mg/kg  
ACETATO DI ETILE: PNEC. orale = 0,2g/kg

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 6 di 12**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3****8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurarsi una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EU 166).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro tipo AX o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Non disponibile
Odore	Pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
PH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	5°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità vapori	Non disponibile
Peso specifico	0,910 kg/l
Solubilità	in acqua
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 7 di 12

## S3.A05 – ACCELERANTE PER S3

### 9.2. Altre informazioni

Residuo secco:	13,40 %		
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	86,60 % - 788,01		g/litro
VOC (Carbonio volatile):	49,57 % - 451,04		g/litro

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazione pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazione violenta in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI ETILE: rischio di esposizione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido cloro solforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensioni.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido cloro solforico.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 8 di 12

**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2 ETILESANOICO – SENSIBILIZZAZIONE: Pelle: può provocare reazione allergiche cutanee.

SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2 ETILESANOICO - SEGNI E SINTOMI DI ESPOSIZIONE

Può provocare depressione del SNC. Un'esposizione può causare: cefalea Stordimento

La sovraesposizione ai composti del cobalto può provocare irritazione della cavità nasale e della gola nonché eruzioni cutanee di tipo allergico. Se ingerito, può causare vomito, diarrea e sensazione di calore. L'inalazione eccessiva e/o l'ingestione di Sali di cobalto può danneggiare reni, polmoni e tiroide, irritazione polmonare, dolore al torace ed edema che possono risultare mortali. Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2 ETILESANOICO – TIPO DI ESPOSIZIONE

Contatto cutaneo: provoca irritazione cutanea.

Assorbimento cutaneo: può essere nocivo se assorbito attraverso la cute

Contatto oculare: provoca irritazione oculare.

Inalazione: il prodotto può irritare le mucose e le vie respiratorie superiori. Il prodotto irita le mucose e le vie respiratorie superiori. Può essere nocivo se inalato.

Ingestione: può essere nocivo se ingerito

SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2 ETILESANOICO – INFORMAZIONI SUGLI ORGANI BERSAGLIO: Rene, nervi, midollo osseo, tiroide, cuore, pancreas.

SALE DI COBALTO DELL'ACIDO 2 ETILESANOICO – CANCEROGENO – PER ESPOSIZIONE CRONICA

Risultato: il presente prodotto è oppure contiene un componente ritenuto in possibile agente cancerogeno secondo la sua classificazione IARC, OSHA, ACGIH, NTP o EPA.

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (orale) 3523 mg/kg Rat

LD50 (cutanea) 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (inalazione) 26 mg/l/4h Rat

ACETATO DI ETILE

LD50 (orale) 4935 mg/kg Rabbit

LC50 (inalazione) 1600 mg/l/4h Rat



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 9 di 12**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3****SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua p fognature p se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 (96h) 14 mg/l Pesci

EC50 (48h) 16 mg/l Daphnia

LC50 (96h) 230 mg/l Pimephales promelas -Pesci

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Informazioni non disponibili.

**12.3. Potenziale di bioaccumolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Informazioni non disponibili.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciale pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballi originali e, comunque, imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazione pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presenti dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263

Packing Group: II

Etichetta: 3

Nr. Kemler: 33

Limited Quantity: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Nome tecnico: PITTURE O MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

Disposizioni speciali: 640D





# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 10 di 12

## S3.A05 – ACCELERANTE PER S3

### Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263  
Packing Group: II  
Label: 3  
EMS: F-E S-E  
Marine Pollutant: NO  
Codice di restrizione in galleria: (D/E)  
Proper Shipping Name: PAINT OR PAINT RELATED MATERIAL



### Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263  
Packing Group: II  
Label: 3  
Cargo:  
Istruzioni di imballo: 364 Quantità massima: 60 L  
Pass.:  
Istruzioni di imballo: 353 quantità massima: 5 L  
Istruzioni particolari: A3, A72  
Proper Shipping Name: PAINT OR PAINT RELATED MATERIAL



## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto 3 – 40

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art 41 del D.LGS. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dell'art. 224 comma 2.

D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 4 6,60%  
TAB. D Classe 5 80,00%

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 11 di 12

**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H225</b>	Liquido e vapore facilmente infiammabili
<b>H226</b>	Liquido e vapore infiammabili
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R11</b>	FACILMETE INFIAMMABILE
<b>R20/21</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE
<b>R20/21/22</b>	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE
<b>R36</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI
<b>R38</b>	IRRITANTE PER LA PELLE
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 12 di 12

**S3.A05 – ACCELERANTE PER S3**

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TVL CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.